

Questo e el castello ve este. el quale anticamente si chiamana Ateste: 7 era cit tade grada assar e populosa.



Pigrama in laude bela citta de Uenetia ·Prologo de miser pre Dyeronymo in la cronica dela citade de Ateste al presente vitta Este. Lome Antenozedifico Antenozida in la isola de castello de ver netia:2 Dapoi construtta Altilia cittade in terra ferma expulfi li euganei populi construsse padoa. Lome Ateste capitanio deli Eneti populi edifico la cittade ditta dal suo Cap.z. nome. Lome Ateste fondo el senato: z creo alguni magistrati per benefi Cap.3. cio dela citta. Lome bebbeno alcuni castelluci a se sottoposti. Cap.4. Lap.S. De li pei che adoravano li Attestini. Lap.6. Lome fermono voe sancte leze. Lõe Atestevênea mozte e su orizato el suo epitabpio iciso i marmo. L.7. Come la citta ve Areste su fatta tributina. Lap.S. De che tepo la citta veli atestini fu subiugata al iperio romano. £8.9. Quati anizal iperio de quati ipatozi fu subdita la cittade atestina. Lio. Lome Lonstantino fece che desse il tributo aspluestro papa solito vare al Imperatore. Lap.ii. Lome fu vestrutta per Atila flagellum vei. Lap.iz. Quando fu edificata la citta de Ueneria. Cap.iz. Lome Jano Repadoa supero Htila. Cap.14. Lome il 'Re iano fece babitarevno loco ditto castello fioze ditto papoi colonia pataninozum. Lap.is. Lome celino destrusse uno torione: elqual fu reedificato per la comuni Lõe la signozia de Ueneria fece fare le mura de Ateste dali citadini. L.iz. Come fu instituido che stesse tre cotestabili con li soi previsionati in le tre roche al castello de Ateste. Presbyteri Dieronymi Carmen in laude senatus Uenetian. Einsdepresbyteri bieronymi. De laudibus oppidi Atestini. ad lombardū ve lombardis Doc. Artiuz ciuem Atestinu spectate phitatis. Ad fräciscum de lombardis ciuem Attestinum carmen. Epitaphion francisci Petrarche. Epitapbion Dermaphroditi.

pade i

KIT

BAID

[Li

C Presbyteri Dieronymi Carmen in laudem vrbis venetiap.



LIM

7

1.6

10

J.IL

17.

Inb

16

17.

Regina potens gemino caelebrata sub are: Quae premis aequali colla superba sugo. Quid memorem martis victricia signa secutam:

At fragilis nimium nostra minerua timet. Per te oura fames per te fera bella quiescunt.

Et per te populi terga vedere truces. Ut crescas terracs mari: sis sospes: 2 aequa

Libertate parens numina sancta precor.
Scilicet yt valeas claros spectare triumpbos.

Et marcus toto regnet in ozbe sacer.

Sancte precor faueas votis o imppiter almis. Semper atestina terra fidelis erit.

De Dieronymo atestino al discreto zouene maistro Lombardo delisordi: de de la atesta de la atesta de la atesta de la atesta de de Atesta li dedica.

Probemio.

Onciostacosa che babia iteso li toi pareti per le opere magnifice fatte in la republica nostra. Et eti a la toa excelletia bauer extole sto la toa familia i sumo spledoze. Jo bo pponesto dedicar la cronica dela atiqua citta de Ateste ala toa bumanita; a 30ch possico de prebeder la nobelta z la aplitudine soa. Qual ne isegnaria li fatti

che fece Scipiõe in Africa: Metello i numidia: se el lume dele lettere no appropiquasse. Qual themistocle ouer Latone a tuo padre miser piero ate poneremo: cu quata admiratiõe de tutti respoda: quado el se tratta cose gra ue z viile dela republica: per ligii costumi no solamete e sta iocudo citadi no. Da etiaz desideratissimo a tutta la nostra patria.

Uale Wusarum Decus.

Come Antenozedifico Antenozida in lisola de Lastello de Uenessa z das poi construtta Altilia cittade in terra ferma: expulsi li Euganei populi con strusse pad oa. Lapitolo. I.



Apoi la creatione del modo anni cinco milia.cccc.l.si fo construt ta la citta de troya. Dapoi che fo ruinata dali greci: Antenoz na nigando per el mare mediterraneo. El quale divide la europa da llassa: che e la terzaparte del mondo. Benche alcunidicono quel ia esser la secunda. Et voleno la affrica non esser parte per si. Ma

appertegn reala Europpa. Açonse alisola de sardinia: 2 polendoli babitare quelli populi li domando el tributo: et perche li soi antecessozi erano nobili de antiqua libertade. Dauendo finito el discozso de ani cinque per lo ma re: azonse ala isola de castello de Uenetia: con doa milia cinque cento. Lomputa le donne alisanciulli insieme con li Eneti populi: daliquali so nominata la provincia de Uenetia: et li construsse Antenozida: ditta dal suo nome. Alaquale venne babitar molta et diversa generatione de persone. Per la multitudine accresciuta: Molti deli Troyani se despartino da ditta

4 2

citta: z construsseno: concordia: aquilegia : z oderço: z altre terre. Ue rona fo edificata davna donna dela stirpetroyana: 7 fo nominata dal suo no me: Uedendo Anthenoz la isola De castello: vnde bauea edificato Anthei nozida:non esser ampla a poderse extender:se retiro veli alquanto: vin ter ra ferma costrusse Altilia citta: veli poi se parti con alcune naue insteme co, li eneti zazonse a vn luogo appellato el ponte veli greci: adesso e vito el pon te de igraici:corrupto el vocabulo:el mare se extendea infina a osto luogo:7 molto piu oltra: 7 fata vimoza ve zozni sete. mando vno suo ambasatoze vit to Maulo ali euganei vicendo che egli cocedesseno in vono quello territo, rio a lui:molto comodo per la edificacióe dela citade: Li euganei li disseno che se Antenoz troyano noli vara li soi pzincipali per obstaço e veponesse le arme:non serano lozo amici. Antenoz bauendo inteso la risposta chiamo li soi caualeri a feceli cigno no tenisseno el capo basso: ma guardasseno el suo visagio: ricomeço aparlare a disse. O compagni voi bauete sofferto per mi molte trauaglie in la antiqua troya: 2 baueti sparso el sangue; questa e cagio ne vevostra victozia. boza seti in Italia. vemostramo la virtu veli nostri coz pi:la foztuna ce aiutera; e menarane la felicita, perche noi bauemo passato li pericoli: To farovostro duca: el mio cozpo el mio coze novi lassera: Tovi fa ro consuli a rectozi a senatozi. sareti maestri de guera pzenderete, a pzouede retecio che sia al vostro piacere. Dauedo cusi parlato prese camino con soa gete: 7 fece logare li soi pauiglioni a voa miglia lotano vala citade. Li enga nei veduto il grade exercito che li venia adosso feceno vn suo capitanio appellato Tiburto co diece milia pedoni: a mille caualeri. Antenoz banea por dece milia pedoni z tria milia caualeri bomini valozofi. El secodo giozno comando che Ateste capitanio veli eneti peruenisse al piano: aponesse in le prime fronte antichi caualeri a buranti in bataglia: quando bebe cost ordiv nato. Antenoz fece sonare li cozniza disse queste parole. O compagni mei bo ra couiene che poi siati arditi: anessuno no cangia bataglia: se egli novince. i bataglia sono solamete i picolo li paurosi. Gndo mi aricordo de vostra ani tiqua virtu.lo animo mio molto se igagliardisse: Tyburto capitanio peli eu ganei: sentedo li istrumeti sonare adaua supra il destrero intorno dicendo a tuti. O compagni mei pensati co che gente combatter voueti: contra rebelli z fugitiui. boza se vedera quello fareti in questo bisogno. Et alloza chiamo molti per nome veli piu appreciati. Quando bebe cosi parlato incomeçono afrontarsi: 2 far fati darme. Alloza sevedea voltar caualli speçar lance 2 dar diel fague correua come fiume. Antenor se misse auanti ala secoda sebiera: a facea grande prodeça. Allora Tyburto vedendo la bataglia aspra monto in fortece come yn lion saluagio: a lanço ad Antenoz: siche lo feri in la spalla macha. Antenoz irato gitto alui che gli passo lo scudo z la cozaça; siche cade cemozto in terra. Juliano cappoveli pedoni veli cuganei: vedendo Tybur to capitanio esfer amanchato: 2 vedendo molti veli caualeri esfer trabucati ff vene afrontare con Ateste: elquale era alui propinquo eli vete con el suo brando in la spalla: siche lo ferite. Alora Ateste fermo li ochi ali penti: 2 Der

net

bet

प्रा

130

(O; C

cerci

grat

4 500

bené

10

DIE

foc

100

til

teli yn colpo ad ambemano sopra vel cap o. siche lo abatte morto. Li euga nei superati altri se poseno i fuga: altri sono presi: altri sono occisi. Anthenoz bebbe la cittade: i laqual gierano viece palazi fatti ve marmozo: Qui era et vna piaza in laqual giera vno tempio inelqual se facea sacrificio ali soi bei: acerti tempi combattiano li chaualeri: zi quel luogo se facea vualtro gio co: cioe faceuano pno cercbio de spade nude: teneuano le loz pote perso lo cerchio: 2001 caualer combatteano in mezo Del cerchio: 2chi era vincitoze era bonozato. Einita la guerra Anthenoz fece menar le bonne a li fanciulli. Ruinata euganea vali fundamenti: oftrure la citta ve padoa nominata vai la vicinitate vel fiume pado:a quelli lochi propiqui. Molti veli troiani elv beno de quelle captine per moglie: za questo modo crebbe in breue tempo la multitudine troiana. Et e da sapere come el siume bachalone in quelli te pi non scozeua appresso dele mura de padoa:ne anche la brenta faceua que sto camino: laquale e nominata brialtum in le scripture antiche. ma la cita Patauina giera propinqua ala marina: laqual per longeza de tempo e ritra ta indrieto: come se veduto in altri paesi lo fimile. Et anche per casone ve queste voe fiumare antedette: lequale vanno conimpeto a frontare la mai rina de Uenessa. Anthenoz stete in signozia anni pintincing : z inazi la sua morte fece suspender le sue armera li stedardi i lo tempio vel vio Jano. La sua festa faceuano li edificatozi: valui se racomandauano le gente: quando andauano in nel boste: equando toznauano nel suo tempio poneuano le loz arme. Dapoi la sua mozte li fo inciso questo epitaphio in marmo.

Ue

ono

ithe

ter

le coi

pon

09017

se dit

Trito

Meno

essele

amoli

elfuo

permi

Arico:

paffato

Joyifa

whede

con los

Lenge

nio apr

W4 00

Tiozno

einle

ozdi

pince.

tli eu

1doa

belli

amo

cono

zoat

iera:

onto

alla

ade

ati

ho

Del

Inclitus Anthenoz patriam vor nira quietem Transfulit buc enetum vardanidicy sugas. Expulit euganeos pataninam condidit vrbem. Quem tenet bic bumili marmoze cesa vomus.

Capitolo secundo come Ateste capitanio deli Eneti populi edifica la cit tade dicta dal suo nome.

Jando facta la citta Patauina de anni. ppu. dapoi la destructió de troia: Ateste capitanio deli eneti se desparti dal re Anthenoz et dali troiani: z de diuersa natiõe: z posto che so in camino perquenne con la sua comitiua sopra la ripa del siume ladere: elqua le descendea per le lupie de saleto in sine a sto luogo: vededo el

co palafreno: z veniali incontra tutta la gete: vala vertra pte vel carro gli fla uano le vosele z li voseli: cum girlande in testa: cantado z facendo gioco e fe sta: Dalaltra pte erano li captini presoni: liquali erano trati Dalor paesi: 2 me nati in servitu ala cita de Ateste. peniano acceptadi apresso de questa porta: zacopagnati cu cythare z lauti:zaltri strumeti De musica:z poi la sera redu cti ala loz cafa. La secoda che giera fundata iner mezo giozno: fo victa pozta martia:perche vauanti giera campo martio:chon el tépio ve marte: i questo luogo li noni foldati se insegnanano i larte bellica:qui se giostraua: 2 se exeri citauano co li lozo chanalli: qui se faceano giochi: qui se scrimina: qui se gior cana ale braze. La terza fundata iner tramotana era victa porta negra:pcbe quado li vincitozi retoznavano pditozi vela bataglia veniano vestiti ve ve sta negra: z foza de asta veniano pozta li mozti a sepellire; a alli tempi se cre, manano li corpi: r se reponena la lor cenere i le orze. r signori faceuase le sue cenere i vasi de metallo: altri i vasi de marmo rechiuder brusato che gliera el corpo. La quarta fundata inerso occidente so chiamata porta capitolina: pche allato giera fundato el suo capitolio:co yn archo de pietra fortificato co ferro a piubo: sopra el gl giera posto il simulacbro de ione a de mercurio: a pela pea iunone pe marmo bianco: lo exito pelagl giera yn pôte fundato de pietra piua sopra del fiume co archi sei. ranche in dicta citta discorrena vn riuolo de agiel gl crescedo p casone dela piqua trazena tutte le bruteze i Dicto fiume.

ma !

le ici

10 11

geo!

mida

16 [05]

Man

400

bett l

「日間

MA

始

arbai

10 Del

cear

life

**Sept** 

rab

( Lapitolo terzo. Lome Atelle füda el senato: ecreo alchuni magistrati per beneficio dela citade.

Jado la cita Atestina oznata de palazi a templi: a deuenuta al cir cuito de meglia gtro. Ateste elesse senatozi. rry. a fozno bomeni vechi a faui de gradissimo honoze dela republica: a feceno doi co suli:azoche luno refrenasse laltro ali fatti del comune: luno atten dia a gubernare la citade dentro: a laltro a la guerra de fuoza: du

raua lozo officio p yno anno a no piu: azoche p logeza vi tepo no fe leuafero in suppia a signozia. Dapoi fo creado li ediles, che giereno sopra le mestire a mali peste a sopra li giochi che se faccuano ale volte a captar beniuoletie pel populo atestino.



[ Lapitolo grto. Lome bebbeno alchui castelluzi a si sotoposti. Er spacio de tepo subungono alchui castelli: p caso del suo guberi no zpeser bevoluti vali populi finitimi: zcomezono a reger co fortuna afai felice: ili ofini afi fotoposti simile scriptura li pone nano; î fin a qua se extede li termini z le leze veli atestini: legle in

scriptioni se bano atrouate i piu luocbi incise in marmo:in alchuni muri an tichi mutadi in ruina: liquali i quelli tepi giereno fermi a solidi fudameti.



[ Lapitolo quinto. Deli vei che adozanano li Atestini. Dozanano el vio Jone:p: be la sua pianeta e volce z benigna: i le al voe cose vebeno regnar li signozi: z ét azoche fosseno boni goi uernatozi vela. R. p.adozauano el vio bercule: a gndo era la fua

festa faceuano grade triupho li cobatitozi de pali. pche so velocissimo corridoze. Adozau ano li philosophi z li altri saui la festa del dio apollo: perche era dicto dio dela sapietia: z bauianti decrato lo arboze del lauro: z de asto se icozonaua li lozo capitani z li poeti dele sue soglie. Adozauano marte pchi a victozia chi se va cercando e cosa molto icerta: tanto vene adir dio marte obto dellicosi. La festa de iano adozauano li edificatozi dele case: alui se areco madaua la gete: ando andauano dali inimici: z ando toznaueno poneuano le loz arme i nel suo tepio. La festa de venere celebrauano li amati: z molti ne andauano i peregrinagio ala sua festa in cypzi: la case putto nominata. Le done adozauano la dea iunone: ademostrar che la vita actiua che sta tra beni tepozali se acquista le richeze z li regni: z le done saceuano la sua festa: z la inuocaueno in lozo parturire.

Kock

L'ame pour

aredu

a posts

quello

e eter

isegio

a:bcps

NOON

n secro

e gliena

ttokne

tificato

andata

parena

nitezei

SHIP

malar

omeni

00100

atten

13:00

afero

fare t

ie del

inoc

iber/

0700

onei

lein

ion

įci.

ni.

le

E Lapitolo sexto. Lomo fermono doi sancte lege. Apoi feceno doi lege. La prima era che nesuna meretrice potes se dimostrarse ne aprir la sua porta: ne star i publico i fina passata la hora de nona: r si erano atrouate li officiali le oduceuano in la carcere codanate a pagar al cosulo: r gsto fo istituido dal senato:

azoche la innétute non fosse esseminata inel tépo dela matina: deliquialtri erano dati ala sciétia: altri a iparare a scrimire: altri i sar sacrificio: altri a im parar a sonar: valtri i sar altri exercity. La secoda lege so istituida: se alchu na dona prorata era trouata a peccar i adulterio: colui che la denuciana al diulo guadagnana un tato. vela p caso dela lege era codanata andar vestita de habito de homo quado andana suova de casa: azo che lei sosse cognosciuta dale done honeste.

Capitolo septimo. Lomo Ateste venne a morte: vali so de la seguina de li so de la seguina de la se

Teste capitanio deli Eneti aggrauato de vna pestifera ifirmita:si se desparti da asta vita. Unde secudo lanticha diuetudine el corpo suo vnguentado de vnguento precioso: a cremado so locate le cenere in vno vaso de metallo insieme chon vna medaia doro: a vna sucerna terrea: laquale e attribuida ali bomeni studios: a le

fue arme forno appendute in lo tempio del dio Jano: li pagani secondo farceano li loro mestieri deponenano in lasua sepultura p memoria le cose che hi sono chare in questa vita: r per questo alchune volte se ha trouato i li soi sepulchri questi doro: corniole: speroni doro: spade: elmeti: raltre innumer rabel cose secondo larte che loro faccuano: finita la pompa de lo exequio li so indrizato lo suo epitaphio in questo modo inciso in uno marmo cadido.

Cui rer Anthenoz vardana tela vedit. Et profugus nostram fundauit menibus prhem. Abor obit. 7 magnum parua sepulchra tegunt.

## Capitolo octavo come la citta de ateste fo fatta tributina.

Jatestini bauendo extenduto li soi confini per industria de lar te militare: infina apsio el dominio de Poletia citta fundata in

12

10

no ton

fra alti z barbi: sopza la plterioze ripa del fiume de pado. in que sti nostri tempi se atroua esser vestruta; alloza famosa zinclita citta pene in discordia choli atestini veli lozo confini. Et fecero preda in voi villagi: li abrusono. Incontinente li Senatori atestini aduno rosse. Lucio dal quale fu appellato el mote dalozo: bomo victozioso se adrie 30 in pedi: primo visse queste parole i lo Senato. Signozi padri le scripto: che tutti quelli ligli voleno dar configlio dele cose dubie:non degiano guar dar paura:odio:amoze ne pieta:io pozia vire ve affai:che bano laffato la via Dela orictura: perche giereno pressi dala ira: odio: e pieta: senza ragióe: perbo che se lhomo non se prouede niente configlia. Adoncha non tardiamo a so. negnire la nostra republica: questa non be discordia de prodomeo: anzi de moztali inimici. Et fera nostra fracheza a Defender li nostri cozpi:liquali for no in pericolo. Dicte queste parolle:li Senatozi laudano el suo parlare. Das poi diffe Uitaliano:o padri Senatozi:io cognosco li polentiani di natura stu perbi:io dubito:che se lozo venisse a coseguir la victozia:cerchariano de me tere la terra nostra a fuocbo: violare le vone vonzelle: v mazor crudeltas de faranno. Zutti li Senatozi atestini laudarno la prudentia a la virtu De Ulitaliano: elquale fo fatto capitanio de quatro milia pedoni: 2 doi milia ca ualieri nobilmente armati sopra li destreri. Uitaliano albora si fortifico la sua gente:apresso vno luogo appellato la rocha: appropinquando li inimici visse queste parole. O compagni mei: adesso combattaremo per cason vels nostra fama: et per la salute vela nostra patria: et per conseguir la pace ali fiv glioli z case nostre: cobatteti come bomeni: siche li nostri inimici possanore chiamare del suo danagio: poi prestamente fece sonare li corni: 2 ordenaro le sue schiere a messe li caualli de drio: per render piu securi quelli da piedi: no che li caualli bauesse speranza in fugire: a ala man orita ordino li cotesta bili ali centurioni: a messeli tutti ala frontiera danati: a baucano la insegna del stendardo dozo: dalaltra parte era Marco ploto capitano deli polentia ni:che bauea affai piu schiere:stabilito che baue la sua gete visse. Lompagni mei non be licita cosa esser paurosi:ma tanto ardimento:quanto lbomo e de bona natura: tanto ne pozta fama. Et niuna cosa fa ardir: se non bonoz a gloria, guardati ve non perdere li animi:anzi li vendicati: 2 no vi lassati perde re come bestie. Qui bebbe cost victo comenzono a far fatti varme: alboza se podea veder spezar vardi: z caualli voltar: z menutamente a lanze: z spade trabucbar. Aloza Uitaliano incomenzo a ferire aspramente sopra li poletia ni:prendedo:occidendo:rabatedo:r stasena alchune volte ale fronte rsub nenia i lassi voebili: metea li piu freschi auanti. Ala fine Vitaliano con el suo vestriero si se afronto con Marco ploto: subito li messe la ponta vel bra do per viue carna in fine alacosta: z cadete mozto. Aloza li polentiani se mes seno in fuga vedêdo el suo capitano esserli máchato. Li atestini alboza beb beno tutti li castelli a terre: vi qua val siume pado: Jquali ge vaseuano il tri buto: va questo nome Ateste so chiamata tributina. Li so satto Auitalia, no vno bonoze venominato el triumpho. So vestito tutto ve biácho: mes so in vno carro ve auro con vna rama ve lauro in mano. Alquale li venia in contra molti veli Senatozi atestini valtri vel populo. Da lattra parte li ver nia vonzelle a vonzelli: con girlande in testa: cantando a sacendo gioco. Da la parte sinistra gi erano li captini presoni presi in guerra: et cosi so reducto a cara la sera con questo bonoze.

ma dela

undanin

do in ou

a rindin

Et foces

ini adum

olo leads

le script

Matolan

giocipeli diamosh

leo: engin

cliqualib

priore do

A natura b

ano oe m

or crudely

la virtut

poi miliae

fortifico l

o li inimia

T Cafon Dela

pace alif

postanen

ozdenan

Dapied

) li côtelh

la infegul

polentia

ompagi

nomoe &

no2 1 gla

ati perdo

albou

c: 2 [padt

ipoletii

ite 2 fub

o cont

oel bu

Capitolo nono. De che tempo la citta deli Atestini so subingata al imperio del Senato Romano.

Oma citta cappo del mondo edificata fo dapoi la destructione de troya anni.cccc, p. Romulo r Remo edificatozi: de marte r ilia rea Siluia naqueno. successore de romulo su Numa pompi lio di natiõe Sadino buomo religiosissimo ordinatore de molte legge r sacrificy. Lostui divise lano in dodece mest. regno ani quarataquatro. Dapoi Numa vêne Tullo dostilio nepote de allo Hostilio che al tempo de Romulo strenuamete contra a sadini combattendo mori:

quarataquatro. Dapoi Numavêne Tullo bostilio nepote de gllo Hostilio che al tempo de Romulo strenuaméte contra a sabini combattendo most: Per memozia del ano atitulo dela virtu sua: terzo re so creato: A tulo bosti lio successe Ancho martio. Questo augumeto la citta inchindedo il môte ianiculo. Sece el ponte sublicio: z ozdino il modo de pronuciare le guerre.il che chiamanão ino feciale. Vixe ani. rriiu. Successe a Anco martio Tara no prisco, Questo incomencio el campiroglio, ouplico il numero deli sena, tozi:z cinze la citta de mura de quadrelli.regno anni.xxxyy. Successore de Tarquio prisco fu Servio tullo, Questo giose a'Roma tre monticio e esqui lino. grinale. zviminale. regno ani. xxxvy. A Seruio Tullio successe Tare quinio cognominato suberbo: Ilqual per il piolète adulterio in lucretia fu vel regno cacciato. Co questo iuetoze ve molte crudelta: come pregioni feri richatene; z exily: z fo el septimo zyltimo re. Dapoi costozo fo dominata ro ma va cosuli:in felicissima liberta va Iunio bruto:et Publio valerio primi consuli. Poi che fo fatta roma de ani.ccccc. xl. Lucio paulo: 2 Publio varro consuli: Doi bomeni se attrouaua in la citta Deli attestini potentissimi: liqua li cosequiuano li primi magistrati z bonozi: vno se nominaua Mariano co te de il mote de venere. Laltro era ditto Sabino del castello de cyntho: al lato vel quale era el tempio ve apollo con uno arboze ve lauro antiquo. Ue nendo questi voi in viscozdia vela prima vignitade tacitamente Mariano ando al Benato veli'Romani et visse se egli li concedea la prima adminiv stratione vela republica vela citta veli Atestini. Esso faria che seriano subs diti al imperio romano. Albora per vecreto vel Senato fo madato vno ne pote de Lamillo ditto Iunio secodo ali Atestini. Questo fo que Camillo che

con multitudine de marsi: et sabini radunati: seguito bzeno duca deli Se noni de gallia: atrouollo ali pauiglioni: a li tolse la preda a recupero li stans dardi ve li Romani: vilanescamente lo fece fugire et ritozno vincitoze a roma. Uenendo Junio secundo ambassatore al Genato de Atteste: li disse che douesse dar obedientia ali romani: z che douesseno recognoscere laqui, la per sua bandiera:et assi superioza in laquale gliera. S. p.Q. R.in lette re Dozo scripte:altramente seriano soi inimici iudicati. Loadunati li Sena tozi Atestini. Sabino primo incomenzo a parlare: voise. D signozi noi Do, uemo atender al bonoz nostro. A noi ce sono richeze: z li populi sarano in no stro socosso. Deglio virtuosamente e di mozire che star subiecti. Jo chia mo il modo in testimonio che e la victoria. Sinito el parlare fo laudato gra demente. Dapoi Mariano buomo saputo disse molte parole in salute dela patria no dimonstrandosse accozeciato. Leuato che fo li Senatozi dal configlio: vetteno risposta a iunio secodo: subitoche fece la relatione al Senato Romano fo fatto capitanio Iunio secondo peli romani: 2 penendo con soe schiere ordinate. Et approximandosse venia li messaggi: 2 portono le nouel le. Parte veli cittadini albora chiuseno le porte. Et parte per vesera vela cittade portanano arme. Dele done; 2 dele doselle: 2 parte deli fanciulli motauano sopra vele mure pervedere. Parte se ne adauano ali templi per pau ra:era fatta la auroza: z el sole se sparzeua sopza li monti:quando Sabino ca pitanio veli Atestini monto sopra vel vestrero in compagnia con tre millia caualeri a sei milia pedoni. Li campi ardeuano vel splendoz vel sole. El rui moz veli canallizzel sonar veli strumenti se aldinano. Innio secodo banena otto millia caualeri a sette millia pedoni. Disse li centurioni ali contesta, bili auanti: et ozdeno le soe sebiere in moz longo in yna pianura: lontano pa la citta yn trar de archo. Et disse queste parole. O fratelli mei adesso e il te, po che demostrati la virtude deli animi postri. Jo so bene che poi setia sofi frire fortemente la spada in mano. Jo vi prometto de dar de lauro a de lari gento: a farui gran maestri se voi repostati la victoria a roma. Quando beb be cost parlato se appropinquo a Sabino capitanio veli Atestini: quato e pr tratto de quadrello. Equini se messero insieme a far fatti darme: qui parea esser peduto lo aere obscurare. Per la moltitudine dele lançe: 2 deli pardi cosi spessi come cade la neue sopra vela terra: qui se vedea bomini trabuca, re.chi mozti chi feriti.chaualli sença signozi cozrere per le campagne. Sabi no quando con freze:quando con bardi:feriua zoccideua:zin mai poto me tea li Romani: Uenendo la notte fo adimandato per abrusare li corpi per zozni quatro. Da luna parte z da laltra: che ereno in la campagna despoglia ti. Iunio secondo capitanio veli Romani: el secondo giozno fece indrigare questo epitbaphio vnde era inciso le lettere in vno saxo. Q. AETRI. VS.M.F.ROM.MACER.MILES.COR.X.PRAETORIAE MARCELLYSMARCELLIFILIVSQVEMLANCEA

SABINI CONFODIT. Et altrissmili epitbaphy: sopra venendo la notte del terzo giorno Mariano sivenne: rintro in li pauiglioni. Et parlo con Iunio secondo. Il disse se li voleua conceder la prima dignitade come per auanti bauea tractato in lo senato Romano che faria che Ateste saria sotto lo imperio de li Romani. Elqual Mariano conseguido che baue el desiderio suo sece che la terra nostra venne al commandamento: et in subsectione de Romani. Iunio secundo in nanzi che se dispartisse dalla citta Attestina per soa memozia sece scolpire queste lettere in yno marmo.

lan/

le a

Mie

qui

ena i do in no chia

o gra ocia I con enato un ice

lone

Dela

mo

1069

illia

in

UCO3

effa

o Da

ilte

Sofi

xb

PI

rea rdi

cai

ne er ia IVNIVS SECVNDVS TRIBVNVS MILITVM PRAE FECTVS IVRI DICVNDO CVRATOR AERARII TESTAMENTO FIERI IVSSIT.

Capitolo decimo in el qual demostra soto alo imperio de quanti Imperatozi Romani quati anni stete subiugata la citta Atestina.

Ulio cesaro primo imperatore sotto specie de perpetua dictatui ra: occupo totalmente lo imperio de Roma. Et quello tenne anni tre a mest sei. Secundo Imperatore fu Octaviano augui sto val quale tutti li 'Romani imperatozi augusti sono vapoi no minati.regno anni cinquantalei z meli lei. Jelu chailto omnipo tente nacque in li anni quarantadoi. Del suo imperio: Tiberio figliastro De Octaviano alui in lo imperio successe. Regno anni vintitrei. Et Dapoi lano no decimooctano dello imperio de Tyberio Jesu christo omnipotente co la sua sancta passione il mondo ricupero nel ani Della sua flozida eta.trenta trei.adi vinticinque de marzo:nelqual giozno nel ventre dela intemerata verzene Maria val spirito sancto era stato conceputo. Gaio cesaro cogno minato calligula quarto imperatore a Tyberio successe: fu buomo scelera tissimo.impero anni quatro a mesi vese a giozni otto. Llaudio quinto impe ratore successe a Gaio z incomincio ad imperare in nel anno vel Signore quadragesimoquinto. 2 Domino ani tredese 2 mesi sette 2 giozni Desedotto. in nel cui tempo bauendo Sancto Pietro fondato la prima chiesia in ani thiochia venne a'Roma: amonto in sedia . Et fo papa anni vinticinqueioe in fino al pltimo anno de Nerone. Nerone imperatoze sexto, commincio a regnare nel anno vel Signoze.quinquagesimooctauo.fo sopra ogni tyrano crudelissimo:impero ani tredese zmesi sette. zgiozni. xxviy. Galba Sergio imperatore septimo incommincio a regnare nelli anni del Bignore. Ixxi.et

bomino mestsette:al cui tempo Uitellio in Ibernia:2 Otthone in Alamai rrr gna occupozono simelmente lo imperio. Liquali in spatio de vno anno:lui CCIT no e laltro se amaçono. Uespessano imperatoze octavo: 2 secodo alcuni Des 10 31 cimo impero anni noue mest voi giozni.xy. comineiando a regnare in nelli mos anni vel Signoze.lprvy. Titto figliolo ve Uespesiano imperatoze. viiy.in men comenzo a imperare in li anni vel signoze. lerry. z domino anni voi et mesi pero infier Doa. Domitiano fratello de Tito imperatoze decimo comincio lo imperio neli anni del signoze.lxxxv. z impero anni.xv. z mesi.v. Nerua imperatoze 111.20 ri.regno vno anno e mesi quatro z giozni. viu. Trayano imperatoze. ru. co/ MILL mincio a regnare neli anni del fignoze cento domino anni. rviju. mefi fei: 7 TOTOT giorni.xy. Dadriano elio figliolo adoptino de travano ideratoze, riu. Re-BAC gno anni. rri. comincio il suo imperio circa li ani del signoze. crir. Antonto COUNTY cognominato pio imperatoze. riiy. impero anni. ry. mesi. iy. 20 arco anto-問問 nio imperatoze, py.comincio a dominare in li ani del fignoze, clry. regno 0.130 anni. rix. 2 mesi voi. Marco Antonio imperatore. rvi. comincio a regnare nelianni vel fignoze. clrrri. z vuro il suo sceleratissimo imperio anni. riy. et vitimo per le crudele opere sue: fo in nel templo dela dea vesta strangolato: inimico dela bumana generatione fo ditto. Elio pertinace iperatore xyy. TINO CITY THY LAB comincio a imperare circa li anni del fignoze, ceriiu. 2 domino mefi. vi.que sto per scelerança de Juliano iurisconsulto so occiso in palazo: essendo nata seditione infra li soldati pretoziani . Seuero pertinace imperatoze. pvin.re gno anni. ryy. cominciado a imperare neli anni vel fignoze. cery. Antonio TITI Laracallo imperatoze, xix. impero anni. yu. Macrino imperatoze, xx. vomi DIVI no vno anno: a comincio lo imperio neli anni del fignoze.ccrr. a per feditio ne militare col suo figliolo diadumeno su occiso. Aurelio antonio beligaba Dag lo imperatoze, pri ouro i crudelissima tyranide anni.iiu. z incomincio a im XE perareneli anni vel signoze.ceppi.Alepadro Mameo imperatoze.ppy.ou/ ro in nel imperio anni. riy. in li anni vel signoze. cerrriy. Marimino impe Cla ratoze. priy. regno anni. iy. icomicio a regnare in li ani vel fignoze. ccprir. TUES Bordiano imperatore, priin impero anni. vi. r comincio neli anni vel figno re, celliy. philippo iperatoze. xxv. Domino col suo figliolo simelmente chia mato philippo anni. vy. z incomincio neli anni del fignoze. ccxlv. Lostui fu God primo imperatore christiano col suo figliolo bapticato. Decio imperatore. expi.regno anni.iu. e mesi.iu. comincio el suo imperio neli anni vel signoze ccly. Ballo imperatoze. xxvy. col suo figliolo volustano: impero anni poi et mefl.iiy. Claleriano imperatoze. xxviy. Domino col suo figliolo galieno ani ni.ry.cominciando neli ani vel fignoze.cclvi. Llaudio imperatoze.rrix.com mincio lo imperio neli anni vel signoze.cclxxi. z domino vno anno et mest viiu. Aureliano imperatore.xxx.impero anni.xv.zmesi.vi. commincio el suo imperio in neli anni vel Signoze, celpriy. Lacito Imperatoze, pri. vo mino mest. vi; comminciado il suo imperio ineli anni del signoze. cel rryy. Cloriano imperatore regno mesi sei.infra tacito: probo. Probo iperatore

kriy. regno ani sei: mest otro: remeso il suo iperio nelli anni del signor celrrix. Laro imperatore reriiv. coli soi siglioli: carino rumeriano impero anni doi. comenzando el suo dominio inelli anni del signore. celrrry v. romori percosso da saetta. Deocliciano con maximiano impero anni. r. com menzando il loro imperio neli anni de edistro. celrrrix. rola edistication de roma. Mil. Lonstantio padre de costantino magno imperatore. rrrii. insieme co valerio cominciorono costoro a imperare inelli anni del signore cec. roll modo cinque millia dugeto reptantauno. riperono Clalerio ani doi. r Lonstantio anni. riiv. Marentio no imperatore: ma piu presto tyran no romano e reputato. Lonstantino magno sigliolo de constantio r di Dele na su creato imperatore in bertagna: domino anni. rrr. e mesi. r. r giorni. ri. comezando el suo imperio nelli anni del signore. cecci. Lostui estendo i Roma dal beatissimo siluestro su baptizato: che questa citade sia stata deli imperatori romani: queste littere desotto scripte in marmo el dimostra.

·W

elli

g.in

nefi

erio

toze

1. CO

fei:1

onto

THE

egno

mare signet

Nato:

CYII.

que nata

in.re

itio

aba

im

ipe ix.

no

ria fu

ze.

et

m

est el

SEX. ATTILIVS.M F.SER ANVS. PROCONSVL. EX SE NATVSCONSVLTO.INTER ATESTINOS.ETVEICE TINOS.FINIS.TERMINOS.Q VE STATVIT.
C.TVLLIVS.M.F.T.F.C.TVLLIO SECVNDO CORIN, THVS. DONATA. CHORISCVS. LIBERTI POSIERE.
L.ABASCANTVS.IIIIII.VIR. AVG.CAE. AV.L. SIBI.ET TITINIE. EVTAXIE.LIB. OPT. BALBVS. CVR ATOR; DIVI AVG.CAE. EREXIT. PORTICVM. SPERISTE, RON. Etaltri innumerabili zinfiniti marmozi: colone z musaichi se tro, na ala gioznata per diuersi luogi de la citta diruinata; z medaie dargento et de auro; lequal cose notifica la sua nobilita z magnificentia.

Capitolo vndecimo. Lome a natiuitate domini. cccxy. constantino imperatoze sece che Ateste respondesse il tributo che dasena alo imperio de Roma: lo desse a Syluestro papa liquali pagozono infina ali. cccc. dela natiui ta del signoze. Epoi so destrutta da Athila slagelluz dei la citta Atestina co me vederemo al capitolo duodecimo.

Trouandome in vna citta laqual fo edificata in el tempo de Da braam patriarcha da trebeta: el qual fo figlio de Nino: primo re de quelli populi dela sozia. 7 figliolo de vna Regina deli populi chalde: laqual Nino coiunte así per mogliere auanti de Semir ramis: laqual regea lanticha Babilonia capo de chaldea isieme con el re Nino: el qual edifico Niniue citta granda: 7 fece guerra anni. xx. p tutta lassa: 7 produxe la sua vita per tutto questo tempo in crudelta. La fin sua fo che esso combatendo vna citta de ariobazane: dumente che la tenne in assedio fo tratto vna saetta da a terra: 7 da quella ferito mozite. Semira

mis siando luxuriosa z effeminata sopra natura dapoi la mozte de Mino si mulata dala carne continuamente stimulana questo suo figliastro Trebeta che li volesse compiacer in acto carnal: elqual giouene non volendo consen tir ala matregna in questa nepbanda scelerita fo da essa expulso del regno: a peruegnendo per viuerse provincie azoze in questo luocho: redifico la cito ta: la nomino Trebeta val suo nome: capo vela gallia belgica victa va vno fiumicello che nasce apresso dela ripa de mossela fiume che discorre apresso le mure de dicta citta; benche alchuni dicono che questa pronincia sia dicta Dal nome de uno duca: elquale andando in grecia con multitudine di galli feceno grandi fatti: 2 pzendeno alchuni luochi: z li incominzono habitare z De galli a greci: fo dicta una pronincia gallo grecia: come dice questo verso. Altera quos nudo traducit gallia tallo. Elgi Trebeta figliolo de Nino bar uendo edificara la cittade val suo nome victa in questa provincia ve gallia belgica: venendo a mozte fo cremado: a le sue cenere fo poste sopra de vno monte fuoza de victa citta appellato mote de Marte. Et li sono incisialchu ni versi in vno marmoze sopza la sua sepoltura che vise, NINI SEMIRA MIS QUE TANTO CONIVGE FELIX. EXPULITA PATRIO PRIVIGNYM TREBETA REGNO.76. Piu non mi ne aricozdo. erano in tutto quatro perfi: legendo quelta Cronica atrouai come Iulio Cesaro tenne in assedio victa cittade anni tre quanti potesse bar uerla al suo imperio: 2 come parlo có quelli cittadini in li soi pauiglioli adu, no aduno: z in alchuni marmozi se troua alchune littere incise in memozia sua z de altri Senatozi Romani liquati fono li in regimento z gouerno. Les gendo piu oltra atrouai yna epistola de Constantino imperatoze che scriue a tutti pesconi e prelati che chosi vicea. In nome ve la sancta individua tri nita. Lo imperatoze Gesaro: Flauio Constantino Augusto al sanctissimo padre di padri Syluestro 'Romano Pontifice: a tutti li soi successozi gratia pace zgaudio. A notitia de ogni fidel christiano essendo la carne mia de in curabel lepza validissimamente contaminata; in modo che per arte de mer dico alchuno impossibile era va quella esser liberato. Sia manifesto come noi bauemo edificato intra el nostro palazo lateranense: al saluatoze nostro miser iesu christo yna giesia de ozo de argento z petre preciose oznatissima: Babiamo anchoza edificato ali fanctissimi apostoli Pietro z Paulo voe al tre belle giesie:in lequale per mane vel padre nostro Siluestro con grande solennita r reueretia babiamo facto collocare. Laqual epistola papoi mol te a infinite parole; in la fine cost parlaua. Et acioche la sumita pontificale per ponerta ne per miseria non se audisca:ma per glozia z vignita se augume ta in bene:concedemo z vonamo al padre nostro Siluestro za tutti gli suoi successozi con bono effecto el Palazo nostro Lateranense: a la magnanima r excelsa citta ve Roma: Ateste capo vela enetia provincia atributaria no fra: insieme cum la cita Patauina e tutta italia: e anchoza le prouincie occi dentale: tutte regioni. Et anchora poi sempre fidelissimi alo imperio rov

pelli

máss

NO A

I PO

1

de Z

doj

tife

tagi

mano: et con tutti li luochi che dintorno italia sono et isole. In christo Jesu della bumana generatione redemptore. Et noi il nostro imperio in oriente trasserimo in bizantio citta. Laquale esso constantino ampliar la sece: 2 dal suo nome su appellata constantinopoli.

Jando Lucillo Consulo vela citta Atestina al presente vissacta.

Tapitolo duodecimo. Lome Ateste so de Atructa per atbila flagellum dei.

moh

reben

Confen

regno

obselle of the

ia digi

bitani boyera

Minobs

ox galla

a de por

ifialch

MIRA

ITA

DID HOU

attotta

tesse bu

oli adu

emous

no. Le

e scrine

iua in

istimo

gratie

1 Dell

e mo

COME

offro

Tim#

ioe al

ande

i mol

fusie

TURK

i fuoi

nima

13 110

1000

0101

Arbila flagellum vei siando peruenuto in Italia cum grade exer cito pestrusse la citta chiamato Altin; retiam la citta che se chia, ma Concordia et Laquilegia: laqual per auantiera sta converti Ita ala fede christiana insieme con el suo re per san Marco euan, gelista glozioso: Dal qual fo baptizato: elqual Zitbila la Doue passana se facea far camin: evia fe nandaua con la spada in mano: facendo arder ville case ca stelli z terre. Et piu presto vesideraua passar per forza cha per amore. Lui abatena zardea palazi z fozteze. Lui vestrusse z ruino infiniti castelli velli Atestini: liöli erano posti sopra li monti: rtanto giera el terrore rel spauene to chemolti comprana la pace da lui per grande quantita de danari; albo, ra venne zaffali la citta Atestina. Albora coadunandosse li Senatori athe Mini impressa. Lucillo baron provido verperto parlo ali Senatori voise queste parole. O signozi meisio no mi curo niente de spargere el sangue mio 7 mozire:pur che non siamo subditi a questo tyranno de athila inimico no. stro moztalissimo. Et azo possiamo observare la fidelitade ali Romani ali quali noi demo il tributo. Quado Lucillo bebbe cosi parlato fo facto capi tanio vali Senatozi Atestini. Incontinete Lucillo comando che tutti li soi pedoni zli chaualeri che fono in tutto octo millia si se foztificasse a yn luo, cbo elqual era chiamato in quel tempo la rocha. El secondo giozno appropinquando Athila:li Senatozi athestini comando ala sua gente che afron, tasseno li soi inimici senza sonare: qui se vedea li belli colpi: valuna parte et valaltra fono mozti veli Atestini mille:chi a piedi; z chi a canallo; ve que lli De Atbila ne fu mozti noueceto e cinquanta: el sangue correa per la via. Lu cillo albora vedendo li suoi sbigotiti venne con yna lanza in mano occide, do pedont z chaualeri; z daua ardimento et animo ali suoi pedoni: et etiaz a suoi chaualeri; in puocho de tempo li suoi fono ingagliarditi: et feceno tai ti fatti varme che faria cosa mirabile et marauigliosa adire: et era la bati taglia valuna e dalaltra parte crudelissima; a tutte le schiere erano mescho late. Li Arbestini albora baueriano banuto victoria se Lucillo bauesse ma dato Ozsino capo delli balestreri auanti: ma lui volse primamente afroni tare Athila. To feri aspramente in la cossa finistra con yna lanza, et Athila

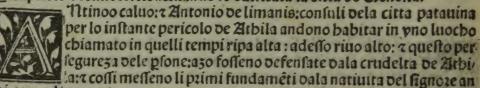
acorrozato messe mano a vna samitarra che gli pedea allo arzone: eri Lu cillo sopra de lelmo: quella parte che prese ne meno via del tutto: voiscese sopra le spalle del destriero: reade morto: albora li Atestini se misseno in suga. Atbila incontinente assedio la terra. Li Senatori Atbestini non voleno dosse rendere in capo deli tre giorni Atbila fece ruinare la citade per sorza de artelaria: voe strumenti bellici: ecosi Ateste anticha: voe molti triumphi gloriosa: su miserabilmente destructa.

Se die de la fette des dies

me

may du

L'Lapitolo Decimotertio. Quando fo edificata la citta De Uenesia.



ni.cccc.adi.xxy.vi marzo inelqual giozno iesu christo chon la sua fancta pas sone il mondo ricuperro lanno vela sua florida eta. rrriy. z in quel giorno nel ventre vela intemerata vergine val spirito sancto era sta concepta:come narra Platina inella vita ve Romani Potia Sirto gro indrizata. Saido molte case constructe: el parse chel venisse un suocho fatal elquale brusa al chune case. Li babitatozi de ripa alta desiderando guarentar le sue case da lo incendio vel fuocho incontinente se vodono a san Jacomo che li liberasi seno da questa fortuna aduersa: 2 coseguidi che hebbeno el suo desiderio in bonoze de sancto Jacomo edificono vna giessa: denominata dal suo nome: laqual fo consecrata per el veschouo da Uderzo:2 dal vescouo de Treuiso: voe Padoa: vno chiamato prete Selice fo el primo condutto a vouer offi ciar la vitta giessa: accresuta la multitudine in prefato luocho incomenzono a fabricar li a castello voue in prima Anthenoz edifico la pizola anthenozi da:alaqual Clenesia venne ad habitar molte zoinerse nobile persone; 2 ma/ rimamente alchune fameie nobile Romane:come sono li Marceli:li Bal bi:li Lozneri:li Memi:2 molte altre innumerabile.laqual fiando edificata Da christiani; iquali sono scodesti co el precioso sangue del creatore dale mã del infernal inimico. Le da sapere che questa inclita citta non puol perire: pche ba bauto bon principio:ma chi bauesse vita qualchi logo tepo vedera no li Uenetiani extender lo suo imperio mirabilmete per tutte le pte: pcbe veramente quelli Senatozi sono chatolici e seueri: grane in la administra tion dela institia: 2 dela sua republica: che dio la conserva in felice stado per mar zper terra: anati natozum: qui nafcentur ab illis. Amen.



E Lapitolo. riiy. Lome Jano re de padoa supero Atbila. Ano re de padoa bellissimo della persona: sentendo venir Atbila elqual era despartito dala cita Atestina nonamente destructa: co mando a Quirino suo capitanio che recogliesse li pedoni a li cha naleri; a se drizasse inuerabano: sando peruenuti alluocho asi co

meffo dal 'Re Iano: indrizati li pauiglioni Ouirino fece chiamare li foi fol dati liquali erano vinti millia in tutto. Diffe. D fratelli z compagni meivoi pedeti el pericolo a che noi stiamo. Athila viene adosso a nostre care a fir glioli: Se noi volessemo qua dimozare non puole esfere. el ne conviene con le spade in mano fare la via. Perbo io virichiedo che voi stati prodi et ar diti de cuoze. Incontinente che baue parlato, venne la nouella Athila bai uerse firmato a miglia quatro lontano. Elqual Athila facendo lauroza et leuato el sole il domane fece questo parlare ali soi chaualeri. Et disse. O fratelli mei quando fereti in battaglia aricozdatini che tutte le vostre riv chece a bonoze a glozia iace in le mane vostre pricte. Se voi vincereti sere ti securi va ogni parte. Assai ville a reppari trouareti. Mase voi perdareti in ogni parte trouaremo inimici: 2 nostre 2 vostre arme no vi defederano. Ditto che baue queste parole aricomando el campo rexercito suo a Nicho strato suo capitaneo: Atbila se strauesti in babito de pellegrino anascosa/ mente peruenne ala citta patauina per intendere li secreti vel 'Re Iano.va mezo giorno azonse ala piaza a vna loggia vnde el 'Re Iano giocaua ali sca chi. vedendo'Re Iano che el non be consueto de pellegrino ne de medico a ponermente a giocare: fece yno fallo de scachi de volutade albora Athila volendo corregere el gioco ananzi che potesse parlare perfectamente fece el verso delo cane e cosi era vsato de fare da fanciullo. El so cognosuto et de fatto fupzero z menato in pzerone:con grande alegreza de tutta la Italia. Re Iano li fece tagliare la testa el quarto giorno: 2 fo fixa in cappo de yna lanza: a la pozto per tutto lo exercito in spauento veli inimici. a lano "Re ve padoa comando a Quirir o suo capitanio che facesse fatti varme: 2 che per sequitasse quelli de Athila.se itrozono in campo ordinatamente. Et comi batereno vala matina ifina a mezo giozno. Sono mozti z feriti viere milia Sono prexi li standardi de Athila: recuperato la preda che bauea tolto a la citta deli Atbestini. Ginalmente conseguita la pictozia Quirino contra li inimici. Et venne ala citta de padoa con triumpho et fama sempiterna. El se legge come ananti lo aduento de christo, so numerato dodere millia bomini Darme; alcuna polta infieme.cccc.cbaualeri a speron Dozo: cbe con suo thesozo: 2 lozo arme la conservareno.

[ Lapitolo Decimoquinto. Lome el 'Re Iano fece babitar yno luogo vitto castel fiore. Dapoi nominata colonia patauinox.

eri Zu

Discole

lo infa

volen

er form

undi

atamin

lugge

iestopa

De Bits

gnox a

incrapi

giomo

Carconic

1. Sáido

brusal

cale de

Liberal

derio in

o nome

Cremb

wer of

renzon

rbeneu

C.7 m3 ili Ba

lifican ale mi

Detire pedera e: pobe

intifra

doper

libila

(13:60

licha 1 (O

L'Re Iano bauendo fatto vele giostre in padoa; altri giochi per alegreza vela victozia nouamente bauta contra Atbila fla gellu dei. Sece reedificar alcuni bozgi z palazi per esfer sta der Itructi per auanti va Atbila. quando assali la prima volta ala improvista la citta patavina: etiam per esfer stato in quel tem po el 'Re Iano fora vela soa patria. Uedendo Iano esser congregato moltiv

tudine de zente in la cittade foa: che dormiuano qualche volte sotto li porti ci. aliquali gie forono brusato: a chi destructo le lor case: a molti ne andana, no mendicando per non bauer babitatione: ne congrego de questi fora insti cercha doa milia intra homini a donne a fanciulli: a li dete case a terreno in uno luogo nominato castello fiore: elquale torrione babitado da queste tal persone fo nominato colonia.

Capitolo decimoserto. Come Celino de 'Roman destrusse vno torrione elqual so reedificato per la comunita de Este.

40

00

6

di

Jando sta morto Athila val'Re Iano; vala natinita vel Signore îni.ccccvi.fe cogrego alcuni cittadini zaltre nobile perfone poe fensione vele loz vone a figlioli a vel lozo bestiame vali inimici; insteme co Achario principe anepote vel re Iano vnaltra volta volendo reedificare Ateste tolseno tanto terreno che era ala qua tita de vno miglio: z intromessono vno torrione separato dala citta anticha edificato da yno appellato yitaliano: in el primo anno dela nativita de chri sto signoz nostro: quando lanticha atestina era in felicitade; a fatto che beb beno el fosso incomenzono a fabricar case. vnde in breue tempo multiplico assaigente per la comoditade a fertilitade del luocho: Dapoi incomenzando Data natiuita del signoze. Mccly. Celino de romă: elqual era sta rectoze de liscolari vel studio ve padoa stagando con lo imperadoz fo fato capitanio a douer andar affalir li Padoani chon exercito: iquali li bauea denegato el suo tributo alchuni anni: z venedo destrusse alcuni palazi z tozrioni in la cit ta de padoa: lagle siando in parte destructa fo reedificata dali cittadini de rauena. Adoncha victo celino ve roman venedo al castello ve este vestrusse pna torre lagl fo reedificata vala comunita ve Este vel. Mccrcy. 2 gito in Despresso de padoani. Destrusse altri castelli locati sopra li monti atestini:las quale torre sopradicta fo facta campanile de sancta techia: laquale e nostra ecclesta cathedrale. Se legge in yna scriptura come celino bomando a par doani. xxxx. zoueniche lozo lo acompagnasseno a Roma per bonoz vel Im perio: fo facto concluso a definito per cosentimento deli cittadini sul prado vela valle ala preda vel mal configlio ve compiacere a Lelino ve 'Roman: a cost li so mandato questi zoueni pestidi de purpura: a altri de lozo pestidi De pano de argento z de seda z de veluto: iquali azoseno a Uerona ad alber go a pna cafa adesso victa la casa vel meio: z questo fu per fraude z malitia be acelino. Siando venuto la meza notte fono abrusati in quella casa. Par doani intendando questa crudeltade se rebellono incontra de Lelino zyna altra polta li venego il suo tributo: Et feceno grande exercito. Lelino sapia, do questo si se retira indrieto z se colloca col suo exercito sopra il fiume De la bzenta; z in quel luogo insieme con padoani feceno fatti barme. Li fo tra to con yna balestra: tli fo vacto a Celino ve pno peretone in la cossa vel per

de readete morto in terra r questa fo la soa fine.

CLapitolo decimoseptimo. Lome la Signozia de Uenepia sece far le mura de Ateste ali nostri cittadini.



ng infl

the

one

mic:

rolts

cori

beb

olico

10 00

anio

toel

la cit ni de

ruse

Roin vi:la

ftra

pai

30

ado

1311:

tidi

ber

iris

021

701

pia

DE

173

ne.

A la natiuita vel signoze anni. M.cccc. p. Siando sotto posta la terra alla nostra illustrissima Signozia de Ueneria. Per suo co mandamento li nostri cittadini seceno sare le mura della terra de Ateste. Elqual luogo accrescete in tata sertilita che molti de la citta de padoa si veniano babitare qui. Et se saceano mettere

ale stimo nostro. Perchenoi bauessemo vna gratia dala nostra illustrissiona Signozia de Ueneria. Che pagasseno solamente la mita dela marena tendo piu oltra. In questo luogo per esser passo correte te per esser qui el portendo piu oltra. In questo luogo per esser passo correte te per esser qui el portendo piu oltra. In questo luogo per esser passo correte te per esser qui el portendo piu oltra. In questo luogo per esser passo correte te per esser qui el portendo piu oltra. In questo luogo per esser passo correte te per esser qui el portendo che venne qui babitare. Et io denotto li nostri cittadini sempre esser stato fidelissimi. Et dauer amado: porta in core san Marco. Infra el tempo de misser Erancescho de La prima che se dette ala nostra Illustrissima Sitgnoria de Veneria. Uno contestabile del signor de padoa el questo suogo novolendo che se dauessemo adar a misser san Marco so morto da vn sier La ristophano darbanton ti sisser di insteme chon altri cittadini. Et incontinente se dutassemo in le draze de la nostra illustrissima Signoria de Ueneria.

Capitolo decimooctauo. Come fu instituido che stesse tre contestabili co li soi provizionati in le tre roche del castello de Ateste.



Jando construtte le mura della terra: accresuta delli edificu et adornata de babitatione. Per comandamento della nostra illu strissima Signozia, vene babitar tre contestabili in compagnia del castellano del castello de Ateste. In lo qual era case: 2 yna più chola chiessa, 2 yna loggia ynde lozo prouirionati se reduseuano

alla ymbra a giochare: in ditto castello erano arbori fructiferi z delle vio gne: molti oliuari: dali quali arbori z vite se recoglea grade vtilitade: igli puissoati: ale volte abrusaueno dele vite: z deli arbori: z dele tauole delli so sari dele soe babitatide. In tato chivenia in ruina del tutto: no obstate assono a far dano al mote zal piano. p tal modo chi molti se lametaue no grademete ali citadini Atestini. So madato doi abasadori p decreto del nostro Senato ala nostra Illustrissima Signoria pgando che volesseno de schaciare questi tali provizionati del castello. Li ambasadori venendo co victoria impetrono la gratia dela nostra Illustrissima Signoria. In que

sto modo: che li cittadini nostri fosseno obligati a defendere el castello se pe caso intrauenisse che al fosse guerra: reost tutti sossino contenti a observare el comandamento dela nostra illustrissima Signozia che dio la coserva in felice stado per mare reper terra. Amen.

C'Presbyteri Dieronymi Atellini carmen. In laude Senatus Clenetiap.

Deus omnipotens.o mundi rector z alti:

Qui genus bumanum sub vitione foues.

Tulla magistratus calamo facunda latino

Uor postet celebres connumerare suos.

Euria quos venetus prebet veneranda potestas.

Meptuni a terre regna superba tenens.

Luncta sub imperio patrum selicia prestant

Oppida: a insomnia absorpatione manent.

Ille etenim magnua celsi oominator olympi

O veneti patres prestet bonoris opus.

(De laudibus oppidi Atestini. Ad lombardum de lombardis Doctozem Artium.ac Liuem Atestinum. Spectate probitatis.pressbyter Dieronym?

A va phebe lyram cultis placidissime neruis: Atos fer inteneros numina vigna pedes. Mons cereris pperet coeuntib vndice musice Uiniferis oznans frondea tecta comis. Tlayades: 2 Driades oucat fontana fozozes Pugia:que leni murmure lenta fluit. Dercule facros iungat oulcedine faunos: Et leuet excelsum saxea ripa caput. Lucius z paribus curis veltigia foluat: Lum lux sydereas occulit alma faces. Lynthius ipse suas tollat cacumie laudes. Mons vbi pspectu meticzastra meo. Zemula z buc rigidas veducar collibus oznos. Sepe vbinam profuge concubuere fere. Mons veneris properet teplo decoratus ameno. Qui locus Augusti Ecsaris ante fuit. Mone muralie adfit fame pare maxima noftre Lui satis elato vertice regnat apex. Et Bano cui castruz viridio tegit arbutuo ymbra: Blanda repercussa vorvbi valle sonat. Et mons instinç vigno celebrandus bonoze:

Qui celebrat nymphas aure bibente melos. Et salarolla nimis templo veneranda vetusto Frondiferos pultus oze micante gerat, Quercule mellitas qui pandis vinitoz yuas: Tle pigeatos simul tecta subire domus. Ut valeam laudes tenui memorare choturno Urbis Atestine nomen adepta ducis. Illic Pampineo pestiti palmite colles. Planicies tenui flumina pressa vado. Illic arua.ferç.polucres pecuaria bobus Sunt inga.funt valles.mollia stagna.lacus. Illic sancta vomus teclę celebranda per orbem. Nauigium.merces.fertile gramen agri. Illic pomozum passim plantaria surgunt. Elexacs supinis fluctuat berba comis. Dic tener citiuas vefendit pampinus vmbras. Zura leuis semper pendula mala quatit. Delphica letatur laurus.letatur olina: Tlascitur z miro fragrat odoze crocus. Si petis bic claros prestanti corpore patres Lesareos.fabios.terra benigna oabit. Si peris bic innenes sociali federe innctos Et cum virginibus:turba pudica nurus: Aut quos nobilitat pirtus; aut glozia famç Dichabes yt vicas quicquid in ozbe fuit. Sercula fi poscis pingui comitata macello. Eicos multiplices:armeniaca: nuces. Punica mala piris. boztenfia gramina bulbis. A veteri porta vota secunda feres. Si petis afparagos:cererem.cum matribus oua. Uuas multimodas.persica.pzuna.simul. Si petis bic teneros in missa cucurbita caules Mespila.iuglandes:phillis amica vabit. Dec Lerefa (at quidam virere ceralia) feruat Dulcia: sic acida lupuriare vides. Lumina credisses sidus celeste Diones. Quandom veterit lactes colla comis. En erit illa vies omni memozabilis çuo. Quam celebret numeris nostra tballa suis. En erit illa vies natali carioz ipfo Landida quam nobis gema lapisue notet. Cucy in atestinas redeam Dieronymus oras

AIR

Unde mibi patrium glozioz esse solum. Mille redux blande tunc phillidis oscula carpaz. Et totidem socys subripuisse velim. Quodos in italia totoos beatioz ozbe. Nullane sit patria carioz ora mea. Einis.

■ Ad Franciscum ve lombardie ciuem atbestinus

Frācisce meos inter numerāde sodales: Lumē bonestatis iustitiços pater. Dānibal yt quondam yebepit kartagi nis arces.

Sic lobarda domonuc sup astra micat Jam memozest fanctus lapsocher temarcus Quam sit pro venetis ferre parata necem.
Sic tibi pro meritis det longos iuppiter annos donec meta auidos sistere cogat equos.
Sinis.

CEpitapbium Francisci Petrarce.

Frigida Francisci lapis bic tegit ossa petrarce. Suscipe virgo pares aiam. sate virgine parce. Lozpus bic in terris: aia requiescat in arce.

CEpitapbium bermapbroditi.

Lum mea me genitrix granido gestaret in aluo:

Quid pareret fertur consuluisse veos.

Das sibi phebus ait:mars femina:iuno meut t.

Lugs forem natus bermofroditus eram.

Querenti letum Juno ait occidet armis.

Dars cruce:phebus aquis:sors quegrata fuit.

Arbor obumbrat aquis:ascendo.vecidit ensis:

Quem tuleram:casu labor ripse super.

Pes best ramis:subit caput amne:tuligs

Semina:vir:neutrum sumina:tela:crucem,

